

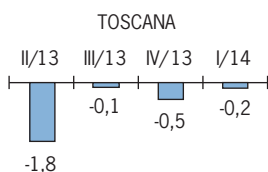


## I Trimestre 2014: Un inizio d'anno deludente

Riccardo Perugi

### PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre  
corrispondente anno precedente



A partire dalla metà dello scorso anno, l'economia toscana ha visto progressivamente ridursi il ritmo di caduta dell'attività, con una conseguente attenuazione della spirale recessiva da cui era stata investita nella seconda parte del 2011. Il ritorno verso "quota zero" di un crescente numero di indicatori lasciava presagire il prossimo raggiungimento di un punto di svolta le cui aspettative, per il terzo trimestre consecutivo, sono invece andate deluse.

L'industria manifatturiera, in particolare, ha nuovamente messo a segno un dato leggermente negativo per quanto riguarda la produzione, caratterizzandosi più in generale per il persistere di una fase di stagnazione che si estende al fatturato (-0,1% in termini nominali), agli ordini (+0,2%) ed ai prezzi alla produzione (+0,2%). Per i listini di vendita si tratta del nono trimestre consecutivo di crescita inferiore all'1%, alimentando i timori di un avvitamento deflattivo che vanificherebbe sul nascere le speranze di ripresa.

Anche il traino dell'export, per quanto ancora positivo (+1,9% il fatturato esportato, +1,1% gli ordinativi provenienti dai mercati internazionali), si è indebolito (nella seconda parte del 2013 erano cresciuti di oltre il 3%). Sulla performance delle esportazioni pesa del resto un contesto divenuto nel frattempo meno favorevole, contrassegnato da una decelerazione del commercio mondiale e da un deciso rafforzamento del cambio dell'euro che ha penalizzato la competitività di prezzo delle produzioni regionali.

L'auspicata ripartenza appare pertanto ancora una volta rinviata, profilando anche per l'economia toscana -così come avvenuto nel corso degli ultimi mesi a livello nazionale- una possibile revisione al ribasso delle previsioni di crescita fin qui formulate. In chiave futura, due soli indicatori autorizzano al momento un qualche miglioramento delle prospettive a breve. Il primo riguarda la consistenza del portafoglio ordini, la cui produzione assicurata è cresciuta di quasi quindici giorni fra l'inizio del 2013 ed i primi tre mesi del corrente anno; il secondo riguarda invece il clima di fiducia degli imprenditori, cresciuto tanto nell'industria come nel commercio pur

restando -in entrambi i casi- su valori ancora di segno negativo (in termini di saldo fra "ottimisti" e "pessimisti").

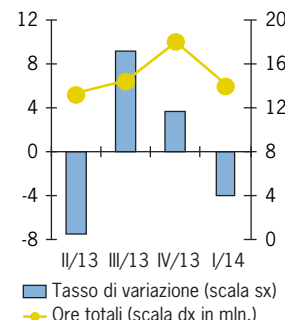
Nel caso del commercio, le vendite al dettaglio denotano a consuntivo una situazione di persistente debolezza della domanda interna, sebbene il periodo gennaio-marzo evidenzia un'accelerazione del processo di rientro dai valori pesantemente negativi degli ultimi anni. Per l'edilizia, che fra ottobre e dicembre 2013 aveva fatto registrare un incremento tendenziale delle ore lavorate (+2,7% secondo i dati della Cassa Edile, dopo un crollo di circa il 40% nel quinquennio 2008-2013), l'inversione si è invece rivelata effimera, ed il primo trimestre del 2014 si è chiuso con un nuovo segno "meno", per quanto di lieve entità (-0,1%).

Se consideriamo che, sul fronte occupazionale, la stessa Cassa Edile segnala una riduzione tendenziale del 6,6% dei lavoratori dell'edilizia, e che le indagini congiunturali sulle imprese manifatturiere toscane fanno registrare -dietro un'apparente tenuta (+0,3% il dato degli addetti)- una riduzione dei dipendenti "standard" (-0,4% per i full-time a tempo pieno), appare pertanto difficilmente interpretabile il dato di fonte Istat, che registra per i primi tre mesi dell'anno una crescita degli occupati dell'1,7% cui avrebbe contribuito in maniera determinante proprio l'industria (+2,2% il dato inclusivo dell'edilizia).

Come già segnalato nelle precedenti uscite, nel corso dell'ultimo anno i risultati trimestrali della rilevazione Istat appaiono in realtà affetti da un'accresciuta variabilità che lascia qualche dubbio in merito all'effettiva significatività delle stime proposte. Gli stessi dati sulla cassa integrazione di fonte Inps non devono del resto ingannare: malgrado una diminuzione anno su anno del 4,0% in termini di ore autorizzate, la flessione appare interamente determinata dal calo della cig ordinaria (-25,3%) e in deroga (-26,2%), anche in relazione -rispettivamente- all'esaurirsi delle ore utilizzabili e dei fondi disponibili. Crescono invece del 21,4% le ore autorizzate per la cig straordinaria, il sintomo più preoccupante dei "colpi di coda" di una crisi da cui non si intravedono al momento concreti segnali di uscita. ■

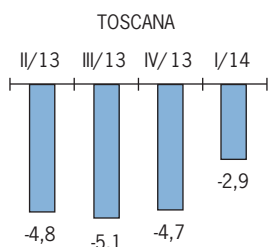
### CASSA INTEGRAZIONE TOTALE ORE AUTORIZZATE

Variazioni % su trimestre  
corrispondente anno precedente



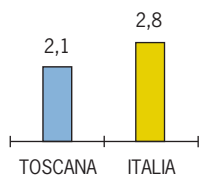
### VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre  
corrispondente anno precedente



### ESPORTAZIONI

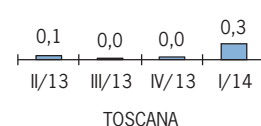
Variazioni % tendenziali su  
trimestre corrispondente anno  
precedente a prezzi correnti\*



\* al netto dei metalli preziosi

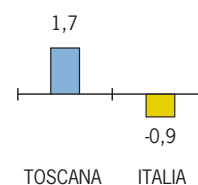
### DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Variazioni % su trimestre  
corrispondente anno precedente



### OCCUPATI

Variazioni % tendenziali nel  
I trimestre 2014



... all'interno

**Domanda  
esterna**  
PAGINA 2

**Domanda  
interna**  
PAGINA 3

**Industria  
manifatturiera**  
PAGINA 4

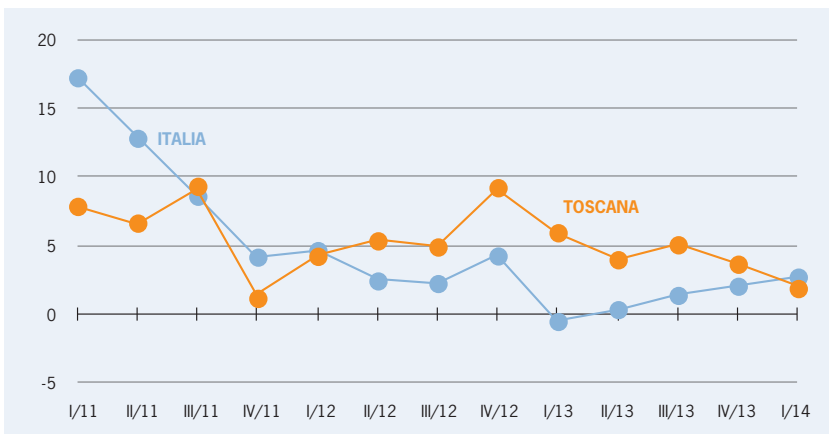
**Edilizia e  
servizi**  
PAGINA 5

**Mercato  
del lavoro**  
PAGINA 6

**Province**  
PAGINA 7-8

# Domanda esterna

Nel corso del primo trimestre 2014, la Toscana conferma il trend negativo del proprio tasso di crescita tendenziale, al netto dei metalli preziosi, registrando un valore di +2,1% peggiore rispetto al trimestre precedente (+3,7%). Diversamente dalla Toscana, l'Italia, rafforza il suo andamento positivo passando da un +2,1% del trimestre precedente ad un +2,8% del primo trimestre 2014. ■

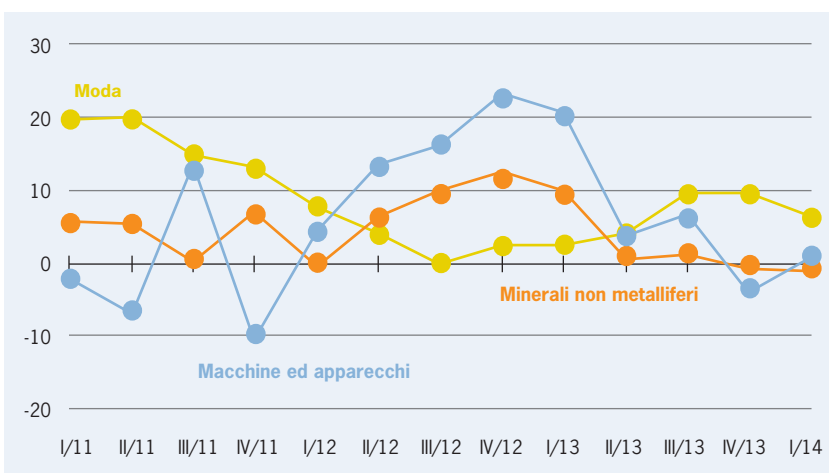


## ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A VALORI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (al netto dei metalli preziosi)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Nel primo trimestre 2013 le esportazioni del settore moda crescono del 2,4%, in linea con la variazione tendenziale del trimestre precedente (+2,9%). Il settore dei minerali non metalliferi registra un incremento tendenziale del 9,8% anche se inferiore all'andamento positivo del trimestre precedente (+12,5%). Infine il settore macchine ed apparecchi ha fatto registrare una buona dinamica (+20,7%) dell'export estero. ■

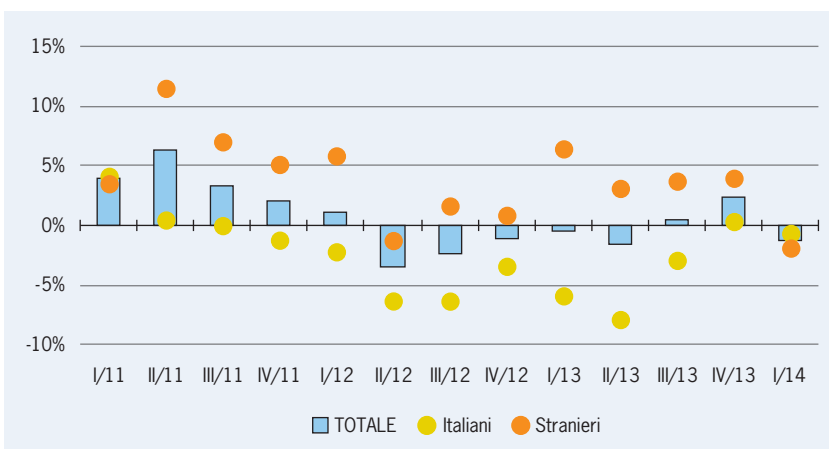


## ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A VALORI CORRENTI PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Dopo i segnali di ripresa della seconda metà del 2013, le presenze turistiche (-1,2%) ritornano in flessione. Preoccupa soprattutto la contrazione del turismo proveniente da oltreconfine, che segue a 5 trimestri di crescita. Su tali dati, al momento provvisori, pesano comunque negativamente gli effetti di calendario legati alla collocazione della Pasqua nel secondo trimestre. ■



## TURISMO. PRESENZE TURISTICHE PER PROVENIENZA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (dati 2011-2013 definitivi, I trimestre 2014 stime "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori ISTAT)

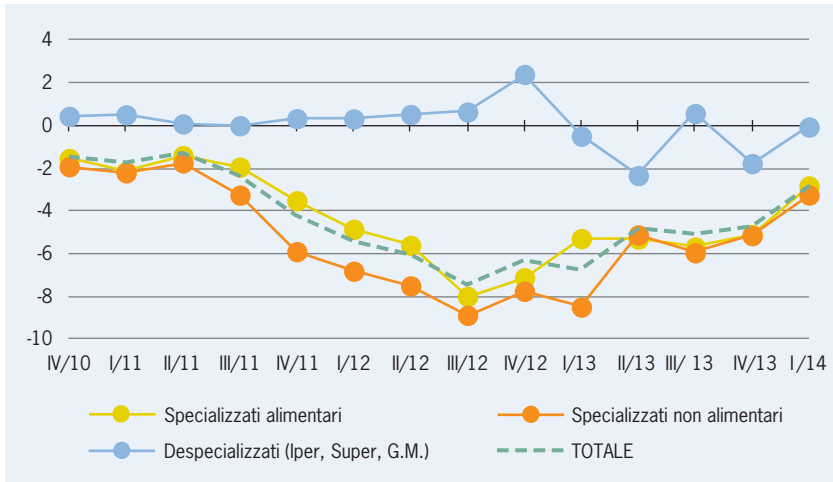
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati ISTAT

# Domanda interna

## VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio

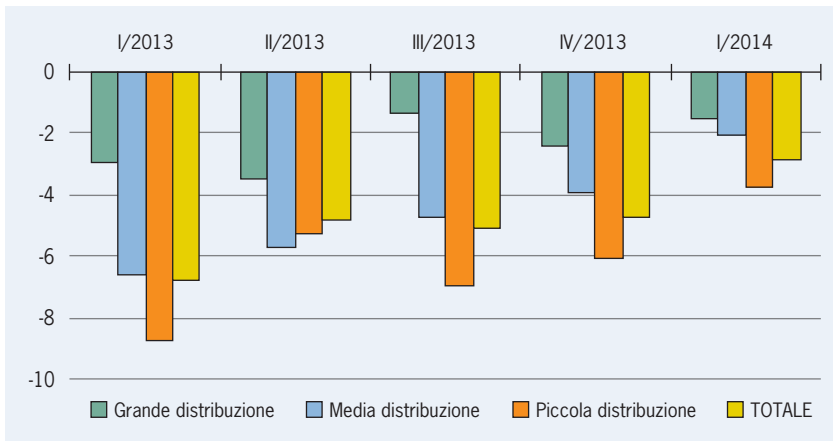


Rallenta la caduta delle vendite al dettaglio (-2,9%). Alla sostanziale stabilità dei fatturati di ipermercati, supermercati e grandi magazzini fa da contraltare il nuovo calo delle vendite negli esercizi specializzati (-2,8% per gli alimentari e -3,2% per i non alimentari), in particolare per prodotti per la casa ed elettrodomestici (-4,2%).

## VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio

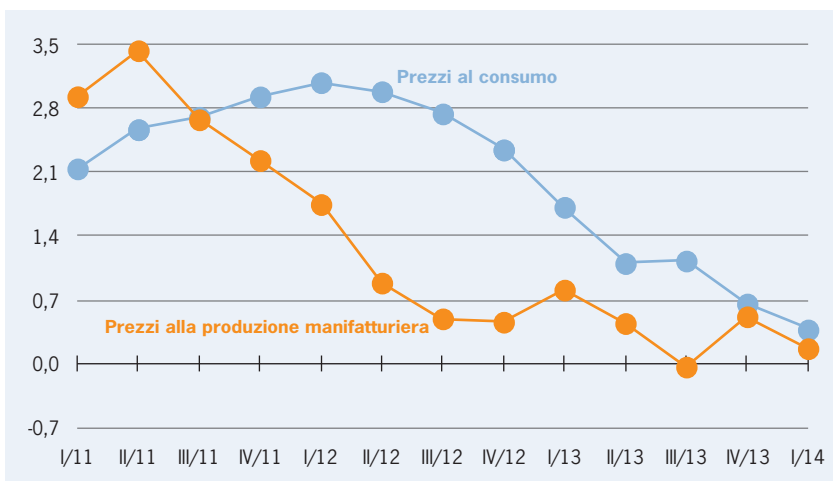


Tutte le tipologie distributive riescono a contenere la caduta delle vendite rispetto al trimestre precedente, sia pure con andamenti che restano tuttora nettamente orientati al negativo. Come di consueto le perdite sono più gravi nella piccola (-3,8%) e nella media distribuzione (-2,1%).

## PREZZI AL CONSUMO E PREZZI ALLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

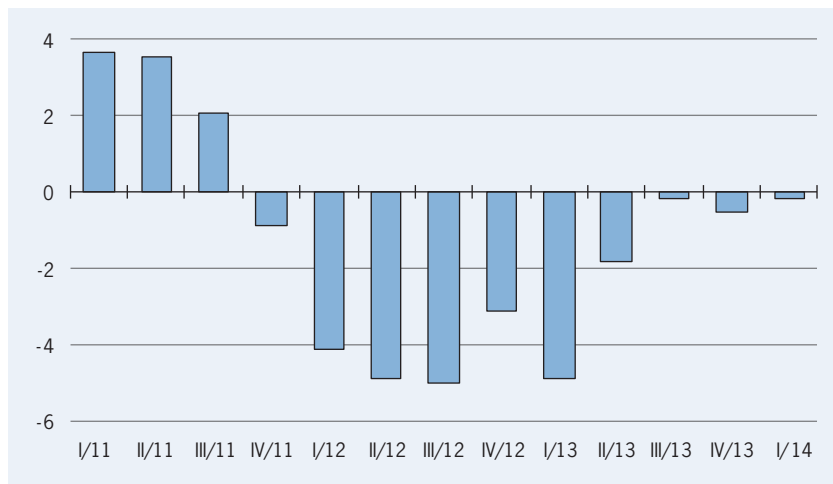
Fonte: ISTAT (prezzi al consumo), Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana (prezzi alla produzione)



Preoccupa l'ulteriore rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, ormai prossimi ad una condizione di stagnazione. La debolezza della domanda pesa anche sui listini delle imprese manifatturiere, i cui prezzi alla produzione sfiorano per il secondo trimestre consecutivo la crescita "zero" (+0,2%).

# Industria manifatturiera

L'attenuarsi della flessione produttiva nel sistema manifatturiero regionale non si traduce ancora nell'avvio della ripresa. Il fatturato (-0,1%) e gli ordinativi (+0,2%) confermano la dinamica della produzione (-0,2%).



## LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Nell'analisi settoriale del sistema manifatturiero prevale ancora il segno "meno". Fa eccezione il sistema moda, grazie alle buone performance di pelli e cuoio (+2,3%) e del tessile (+3,1%) e la farmaceutica, alla cui crescita si deve il risultato del comparto chimica-farmaceutica-gomma-plastica.

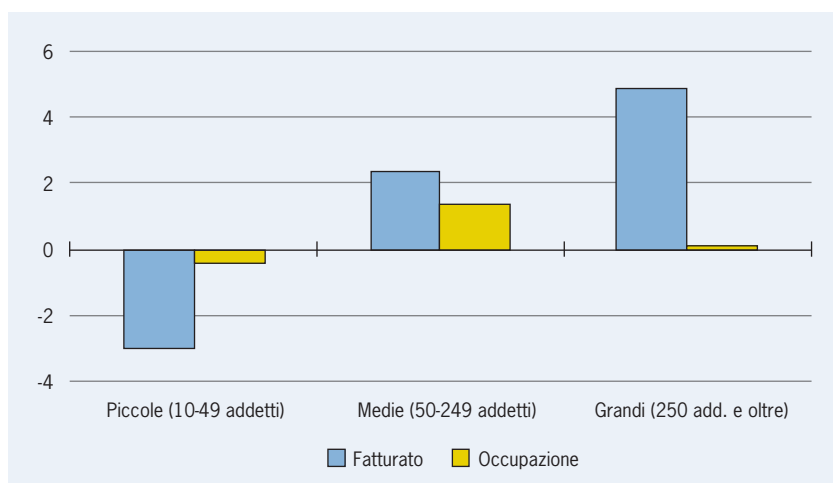
Settori di attività	IV/2012	I/2013	II/2013	III/2013	IV/2013	I/2014
Alimentari, bevande e tabacco	-0,8	-3,2	-2,0	-0,8	0,5	-5,3
Tessile e abbigliamento	-4,1	-9,1	0,1	-2,1	-2,8	1,6
Cuoio, pelli e calzature	-0,6	-3,7	-3,6	-1,4	-0,1	0,3
Legno e mobilio	-6,6	-9,3	-7,0	-5,6	-2,8	-2,1
Prodotti in metallo	-8,4	-7,4	-3,1	3,0	1,9	-2,5
Industria meccanica	-2,5	-4,4	-4,6	2,7	-1,0	-3,3
Elettronica e mezzi di trasporto	-11,4	-7,3	-0,2	-5,9	-2,6	-4,3
Prodotti non metalliferi	-1,6	-6,9	-2,2	0,0	-1,8	-3,6
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	9,5	2,6	1,4	7,0	2,3	1,7
Manifatturiere varie	-0,6	0,3	0,4	1,5	0,9	10,1
<b>TOSCANA</b>	<b>-3,1</b>	<b>-4,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,2</b>

## LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Resta grave la situazione delle piccole imprese manifatturiere, che perdono tre punti percentuali di fatturato e vedono proseguire l'emorragia occupazionale (-0,4%). Accelera invece la dinamica del fatturato nelle medie imprese (+2,4% dopo il +1,2% del trimestre precedente), con riflessi positivi anche sulla crescita degli organici aziendali. Le imprese più strutturate registrano il risultato migliore in termini di fatturato (+4,9%) e riescono a mantenere stabile l'occupazione.



## LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA

Variazioni % tendenziali del I trimestre 2014

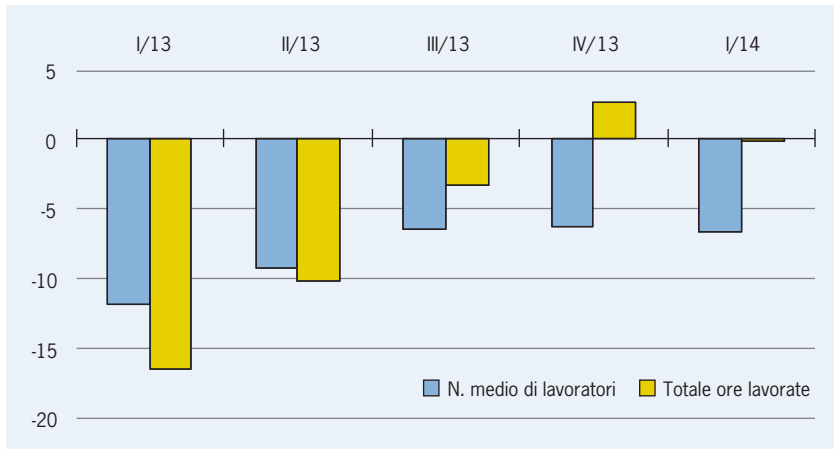
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

# Edilizia e servizi

## OCCUPATI ED ORE LAVORATE NELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni Ance Toscana su dati Casse edili provinciali



Sulla base dei dati forniti dalle Casse Edili prosegue l'emorragia occupazionale nelle imprese delle costruzioni e diminuisce ancora il numero di lavoratori impiegati (-6,6%). Dopo il rimbalzo del trimestre precedente si annulla l'incremento delle ore lavorate. ■

## LA CONGIUNTURA DELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Infocamere, Banca d'Italia

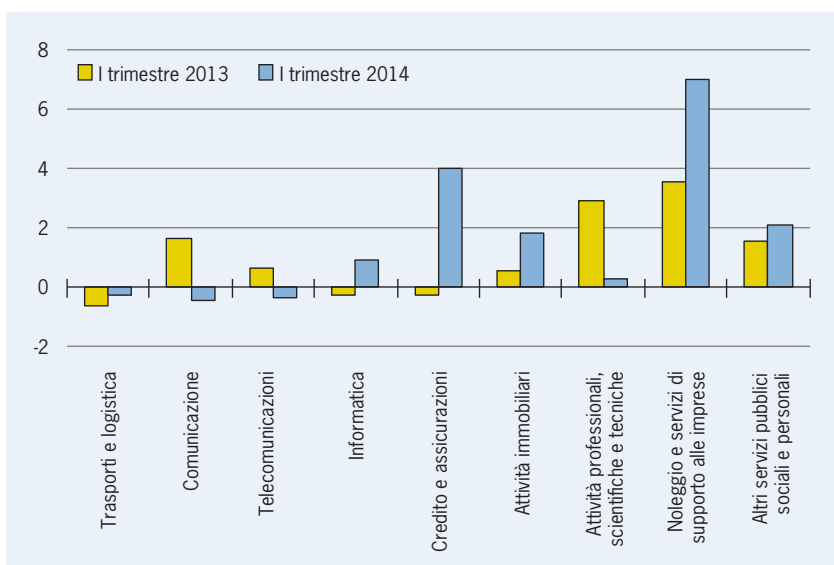
	I/13	II/13	III/13	IV/13	I/14
Produzione di cemento	-36,3	-15,0	-10,4	3,4	2,9
Imprese registrate	-2,8	-2,9	-2,8	-2,5	-1,5
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in abitazioni	-22,4	-8,2	-52,3	-41,5	-32,0
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in fabbric. non residenziali	-29,7	-5,0	43,5	-14,1	-2,7
Erogazione fin.ti per acquisto di abitazioni delle famiglie	-19,6	-17,8	0,2	-2,5	0,5
Erogazione fin.ti per acquisto di altri immobili	-42,5	-31,8	-52,2	-6,0	-23,4

Il dato della produzione di cemento conferma il cambiamento di segno con cui si è chiuso il 2013, ma resta l'unico rilevante segnale positivo. Diminuisce ancora l'universo imprenditoriale e gli indicatori del credito registrano contrazioni, anche molto pesanti, fatta eccezione per i mutui alle famiglie, orientati alla stabilità. ■

## IMPRESE DEI SERVIZI IN TOSCANA

Tasso di variazione tendenziale (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

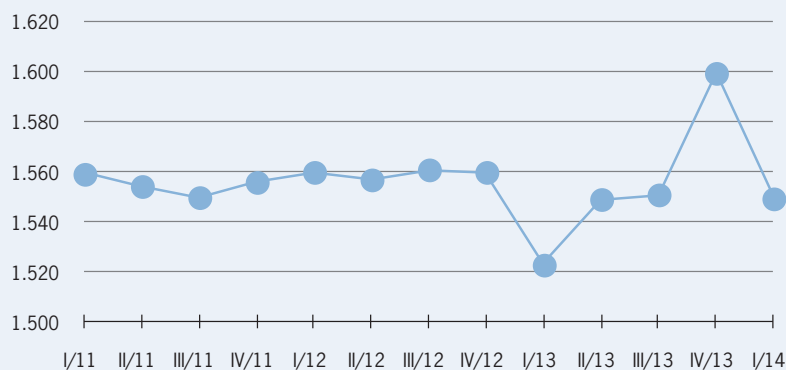


In numerosi sottosettori del comparto dei servizi si rilevano aumenti del numero di imprese, in primis nel noleggio e servizi alle imprese e nel credito e assicurazioni. In moderata contrazione solamente trasporti e logistica, comunicazioni e telecomunicazioni. ■

# Mercato del lavoro

Il primo trimestre 2014 registra un +1,7%, con un aumento di 26.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2013.

Dal punto di vista congiunturale, invece, il primo trimestre 2014 presenta una flessione degli occupati (destagionalizzati) del -3,1%, rispetto al trimestre precedente, che si traduce in termini assoluti in una diminuzione di 50.000 unità.



## NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

In termini tendenziali il tasso di disoccupazione aumenta di 1,4 punti, crescita evidente rispetto al trimestre precedente, attestandosi a +11% nel primo trimestre 2014 rispetto al +9,6% dello stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di attività incrementa di 2,4 punti passando dal +68,8% al +71,2%.

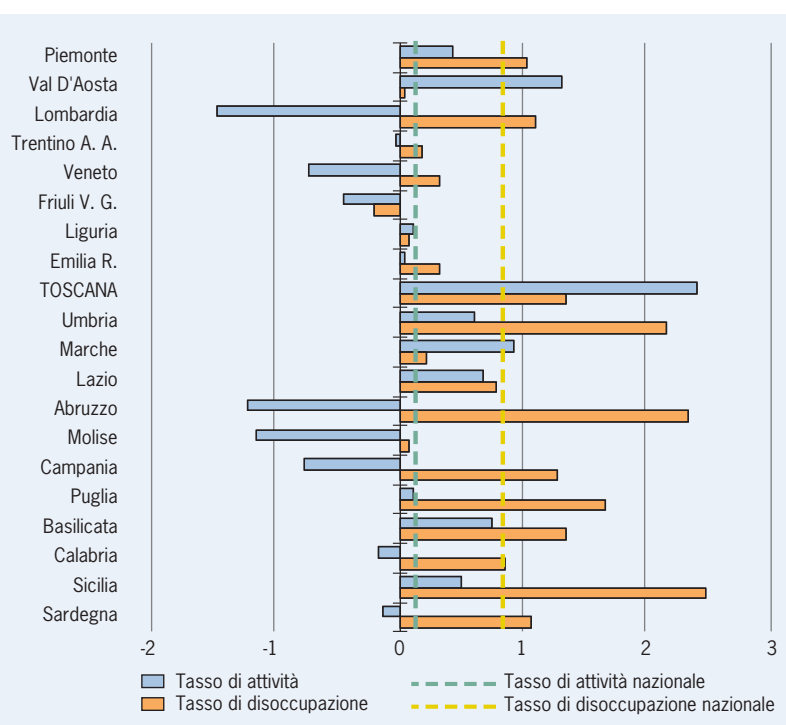


## OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA E TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

In Toscana continua il trend positivo della crescita occupazionale anche nel primo trimestre 2014 ed è dovuta principalmente al settore dell'agricoltura che rimbalsa del +13,4% al settore dell'industria con un +2,2%, anche il settore dei servizi registra un dato positivo, seppur modesto, di +1,0%. La dinamica nazionale invece, come nel trimestre precedente, riporta andamenti negativi in tutti e tre i settori: agricoltura (-4,6%), industria (-1,5%) e servizi (-0,9%).



## PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni assolute I trimestre 2014 su I trimestre 2013

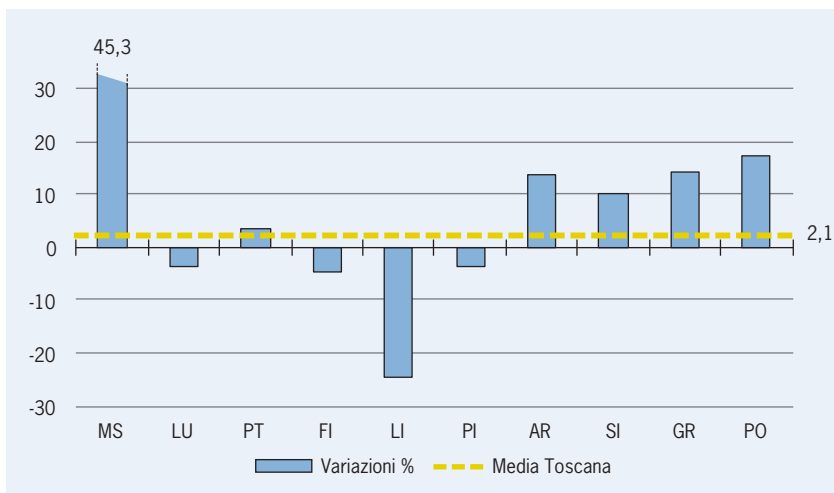
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

# La congiuntura provinciale

## LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (al netto dei metalli preziosi)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

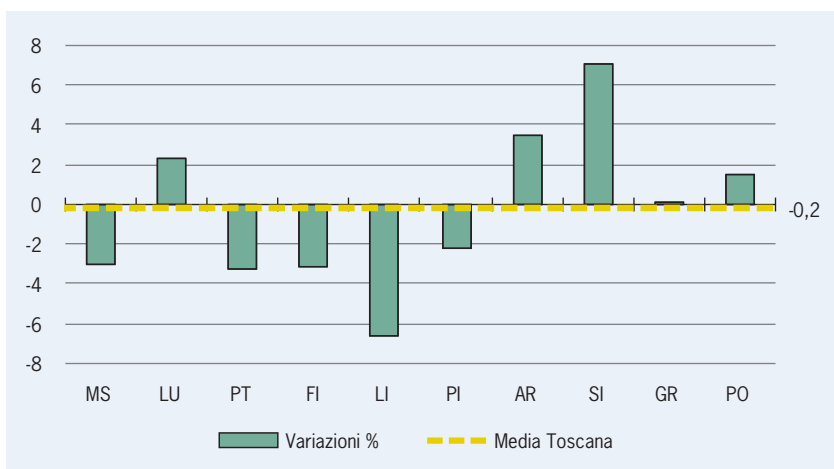


La crescita delle esportazioni, al netto dei metalli preziosi, in Toscana (+2,1%) è frutto dell'andamento positivo di 6 province su 10. Le perdite maggiori si registrano nelle province di Livorno (-24,6%), Firenze (-4,9%) e le province di Lucca e Pisa con un analogo -3,7%. Tutte le altre province registrano dati positivi, in particolare, Massa-Carrara (+45,3%) dinamiche legate ai flussi derivati da commesse pluriennali, Prato (+17%), Grosseto (+14,2) dipende dall'andamento dell'agricoltura, Arezzo (+13,5%), Siena (+10%) e infine Pistoia con un lieve +3,5%.

## LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

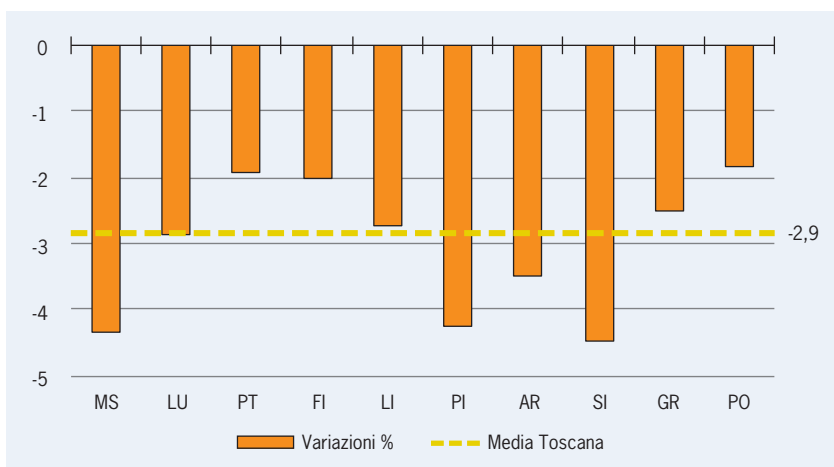


Il primo trimestre dell'anno sembra sancire l'avvio della ripresa per il manifatturiero di Lucca (+2,3%) e Arezzo (3,5%), che rafforzano i risultati positivi dei trimestri precedenti. Sul risultato molto positivo di Siena pesa la crescita della farmaceutica, oltre al confronto statistico con il pessimo dato del primo trimestre del 2013. In contrazione i restanti territori, fatta eccezione per Prato (+1,5%), dove nel trimestre di analisi gioca positivamente la specializzazione distrettuale.

## LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere



L'andamento provinciale del commercio al dettaglio denota più gravi difficoltà della domanda interna a Siena (-4,5%) Massa Carrara e Pisa (entrambe -4,3%). La flessione dei consumi è invece più contenuta, ma comunque prossima a cali di due punti percentuali a Pistoia, Firenze e Prato.

# Il dettaglio territoriale

## AREZZO



Buona ripresa di produzione (+3,5%), fatturato (+1,7%) e ordinativi (+6,1%) del manifatturiero; tuttavia aumenta il ricorso del settore alla CIG straordinaria (+7,9%). Bene le esportazioni al netto dei metalli preziosi (+13,5%), mentre le vendite al dettaglio restano in forte crisi (-3,5%) anche nella grande distribuzione (-2,8%). In arretramento il tessuto imprenditoriale (-0,4% il numero di imprese). ■

## FIRENZE



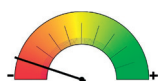
Si arresta la crescita del fatturato manifatturiero (-2,5%), con una brutta frenata sui mercati esteri (-4,9% le esportazioni) ed un andamento degli ordinativi in forte riduzione (-5,6%): in deciso aumento il ricorso alla CIG straordinaria (+83,5%). Proseguono le difficoltà per il commercio al dettaglio (-2% il fatturato nel trimestre). Ancora debole la dinamica imprenditoriale (+0,6%). ■

## GROSSETO



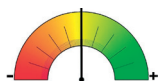
Stabile la produzione manifatturiera (+0,1%) e in timida crescita il fatturato (+1,0%) grazie alla dinamica dei prezzi alla produzione (+3%). L'ottima performance dell'agroalimentare sui mercati esteri trascina tutto l'export (+14,2%). Ancora contrazioni sul fronte dei consumi; nelle vendite al dettaglio tutti gli indicatori presentano segno meno, anche se rallenta la caduta (-2,5%). Grossomodo stabile la dinamica imprenditoriale (+0,3%). ■

## LIVORNO



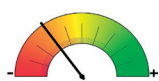
Pesante la flessione delle vendite all'estero a causa delle difficoltà di siderurgia e raffinazione del petrolio (-24,6%), che si riflettono nell'andamento a consuntivo di produzione e fatturato manifatturieri (-6,6% e -6,7%) e negli ordinativi per il prossimo trimestre (-2,3% la componente estera). Ancora forti difficoltà sul mercato interno (-2,7% il commercio al dettaglio, -6,2% gli ordinativi totali). ■

## LUCCA



In ripresa il comparto manifatturiero, con produzione e fatturato in positivo nel trimestre (rispettivamente +2,3% e +1,0%). Buono l'andamento degli ordinativi, anche se per gli esteri si registra una sostanziale stabilità. L'export fa segnare tuttavia una contrazione legata all'andamento di alcuni dei settori di specializzazione. Le vendite al dettaglio restano in negativo, mentre il tessuto imprenditoriale presenta una lieve contrazione (-0,3%). ■

## MASSA CARRARA



Tornano in terreno negativo gli indicatori della congiuntura del sistema manifatturiero (produzione -3% e fatturato -2,4%). L'impennata delle vendite all'estero del trimestre (+45%) è determinata dalle commesse pluriennali di un'impresa di elevate dimensioni. Nel mercato interno le vendite al dettaglio continuano la loro contrazione (-4,3%). Stagnante il tessuto imprenditoriale (+0,4%). ■

## PISA



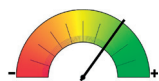
Nel manifatturiero non si intravedono significativi segnali di ripresa né negli indicatori di consuntivo (produzione -2,2%, fatturato -0,9%) né nella dinamica degli ordinativi (-0,8% totali, -0,3% esteri). Il calo delle vendite di calzature e macchinari pesa in negativo sull'evoluzione dell'export provinciale (-3,7%). Il commercio al dettaglio arretra di un ulteriore -4,3%, con un crollo di 6 p.p. nei piccoli esercizi. In lieve crescita il numero di imprese (+1,3%). ■

## PISTOIA



Ancora in negativo produzione, fatturato e ordini manifatturieri (-3,2%, -1,9%, -2,9%). L'incremento delle ore di Cassa Integrazione conferma le difficoltà delle imprese, anche se un segnale positivo proviene dall'export, in crescita del +3,5%. Il commercio al dettaglio (-1,9% le vendite totali) riesce a contenere le perdite rispetto alla media regionale, in particolare nella piccola distribuzione (-1,6%). Stabile il numero di imprese (-0,1%). ■

## PRATO



In ripresa produzione e fatturato manifatturieri (+1,5% e +1,8%) grazie alla buona ripresa delle vendite all'estero (+17% le esportazioni, +1% gli ordinativi dell'industria nel prossimo trimestre). Pur in caduta (-1,8%), le vendite al dettaglio registrano la flessione più contenuta a livello regionale. Ancora debole la dinamica imprenditoriale (+0,9%) a causa di un tasso di cessazione particolarmente elevato (+8,5%). ■

## SIENA



Corre il settore manifatturiero: produzione (+7,0%), fatturato (+6,9%) e ordinativi totali (+4,1%). Unica nota negativa il calo degli ordini esteri (-1,9%), conforta invece il bilancio delle ore di Cassa Integrazione (Ordinaria -15% e Straordinaria -46%). L'export aumenta del 10,0%, mentre le vendite sul mercato interno arretrano pesantemente (-4,5%). Crescita zero per il numero di imprese. ■

**numero**Toscana  
Luglio 2014

Trimestrale di informazione dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

Direttore responsabile  
Pier Luigi Meucci

Gruppo di lavoro

IRPET:  
Massimo Donati  
Leonardo Ghezzi

UNIONCAMERE TOSCANA:  
Cristina Marullo  
Riccardo Perugi  
Silvia Rettori

Segretaria di redazione  
Elena Zangheri - IRPET

Progetto grafico  
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione  
IRPET

Villa La Quiete alle Montalve  
Via Pietro Dazzi, 1  
50141 Firenze  
Tel. 055-459111  
Fax 055-4591240